



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese
Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

COMUNICATO STAMPA

VICEDIRIGENZA: TRASPARENZA E BUONA AMMINISTRAZIONE

Roma, 6 maggio 2014 – Il problema di istituire un'area vice-dirigenziale (area quadri) ove far confluire il **personale laureato ex direttivo** (transitato nei livelli funzionali frammisto con personale esecutivo e d'ordine) **fu affrontato e risolto nel 2002, ma vanificato da interventi “politico-sindacali” poco ortodossi.**

L'idea di formare un'area **quadri nel settore pubblico “privatizzato”** (caso strano nel settore pubblico “doc”: tale problema non esiste perché risolto) trovò disponibile il Governo e il Parlamento, a seguito anche di una iniziativa dell'Europa, che era intervenuta sulla questione prospettata dalla **DIRSTAT, che fu ascoltata in seduta pubblica a Bruxelles.**

Tale area quadri avrebbe **consentito di attingere**, da tale ruolo, il sostituto del **dirigente nei casi limitati e temporanei di assenza e/o impedimento del dirigente stesso, essendo sempre possibile conferire incarichi “vicari” ad altri dirigenti.**

Si è preferita, invece, la strada tortuosa, clientelare e poco limpida di conferire incarichi di **“reggenza” a soggetti quasi sempre “disponibili a tutto”,** senza titolo di studio (laurea), **il che ha prodotto contenzioso interno (fra gli esclusi dalle reggenze e i reggenti) ed esterno (cartelle esattoriali e provvedimenti inefficaci soprattutto per le mancanze di titoli di studio e professionalità).**

Il Governo **Monti poi, nel periodo malaugurato della gestione del Paese,** ha posto in essere, fra l'altro, **una norma abrogativa della vice dirigenza.**

Di recente, **accogliendo un ricorso di soggetti interessati,** il **Consiglio di Stato ha ritenuto di inviare alla Corte Costituzionale** la norma abrogativa di cui innanzi, **smentendo in sostanza l'operato del Governo Monti.**

Dal momento che il Governo Renzi **si accinge a varare una “riforma” della Pubblica Amministrazione sarebbe, quanto meno, il caso che, il Governo stesso, intervenisse con urgenza per ripristinare una norma di trasparenza, organizzazione e buona amministrazione, quale è la vice dirigenza, restituendo dignità alla funzione**

direttiva e questo basandosi anche sulla “questione di diritto” calpestata dal Governo Monti e censurata dal Consiglio di Stato.

Aggiungiamo, inoltre, che **il disegno di legge presentato dal Sen. Nerozzi ed altri, tendente a modificare la legge istitutiva delle R.S.U.** non ha visto “luce” anche perché, in essa, era prevista **la presentazione di liste elettorali riservate all’area quadri**, area che **non esisteva e non esiste soprattutto** anche perché la concreta attuazione della legge istitutiva della vice dirigenza **era stata avversata da moltissimi firmatari del disegno di legge sulle R.S.U.** (v. audizione della DIRSTAT relativa a tale disegno di legge durante la quale era stata evidenziata la “ridicola” gaffe).

UFFICIO STAMPA DIRSTAT/CONFEDIRSTAT